



Consiglio di Quartiere 4
Assessorato all'Ambiente
Assessorato alla Partecipazione democratica
e ai rapporti con i Quartieri
In collaborazione con ARSIA

Acqua e paesaggi
*Cultura, gestione e tecniche
nell'uso di una risorsa*

Firenze, 29-30 Maggio 2008

Limonaia di Villa Strozzi

Via Pisana, 77

29 Maggio - Sessione antimeridiana

L'acqua nella costruzione dei giardini e del paesaggio

L'acqua nel disegno del giardino

Tessa Matteini – Università di Perugia

Abstract

“Sarebbe difficile trovare una materia più adatta da esaminare nella costruzione di un giardino, che un trattato su acque e fontane. Sono quelle che costituiscono il principale ornamento dei giardini, che li animano e sembrano donargli vita; la loro luminosità scintillante, la loro caduta ne bandiscono la solitudine e noi spesso dobbiamo soltanto alla loro frescura e al loro mormorio, l'amabile riposo che i giardini ci procurano”.

Antoine Joseph Dezailier d'Argenville, *La théorie et la pratique du jardinage*, Paris 1747 (1709).

Se, come sostiene Michel Conan, “i giardini attraversano senza rumore la nostra storia”, l'acqua costituisce da sempre il contrappunto che accompagna armonicamente questa processione silenziosa e la risorsa preziosa che ne consente l'esistenza.

Tra i materiali che definiscono il giardino, l'elemento idrico appare infatti, con la struttura vegetale, uno tra i più *primordiali*, costituendone un presupposto quasi ineludibile: tranne in condizioni molto particolari, non può esistere un giardino senza acqua che lo nutra e lo mantenga in vita.

Per questo il sistema idraulico ha caratterizzato, nel corso dei secoli, il disegno di giardini e paesaggi, costruiti intorno alla funzionalità, alla semantica, alle valenze percettive, figurative ed estetiche legate alla presenza dell'acqua.

La struttura compositiva di molti dei paesaggi storici e contemporanei, è organizzata secondo una trama che non può prescindere dalla rete di acque che li alimenta.

Così il giardino nasce come *recinto* irrigato nel deserto e si sviluppa secondo matrici formali e modelli culturali diversi, trasformandosi di volta in volta in luogo dell'anima, spazio di meditazione o di rappresentanza, percorso iniziatico, ritiro filosofico oppure parco pubblico, sempre seguendo il filo dell'acqua che lo disegna.

Articolazione dell'intervento

1. Matrici figurative e culturali: le forme dell'acqua nel disegno del giardino.
2. Sul filo dell'acqua: percorsi, sequenze e narrazioni.
3. Conclusioni: per una cultura dell'acqua.

L'acqua nel disegno del giardino

Firenze, Limonaia di villa Strozzi, 29 maggio 2008



Tessa Matteini

tessamat@tin.it

Master in Paesaggistica Università di Firenze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Gestione del Paesaggio, Università di Perugia



Gabriel Guévrekian, *Jardin d'eau et de lumière*, Paris, 1925 Expo des arts decoratifs.

“Sarebbe difficile trovare una materia più adatta da esaminare nella costruzione di un giardino, che un trattato su acque e fontane. Sono quelle che costituiscono il principale ornamento dei giardini, che li animano e sembrano donargli vita; la loro luminosità scintillante, la loro caduta ne bandiscono la solitudine e noi spesso dobbiamo soltanto alla loro frescura e al loro mormorio, l'amabile riposo che i giardini ci procurano”.

Antoine Joseph Dezaillet d'Argenville, *La théorie et la pratique du jardinage*, Paris 1747 (1709).



1. Le forme dell'acqua

matrici figurative e culturali nel disegno del giardino



L'origine

Chants royaux sur la conception (1519-1528),
Bibliothèque Nationale, Paris.

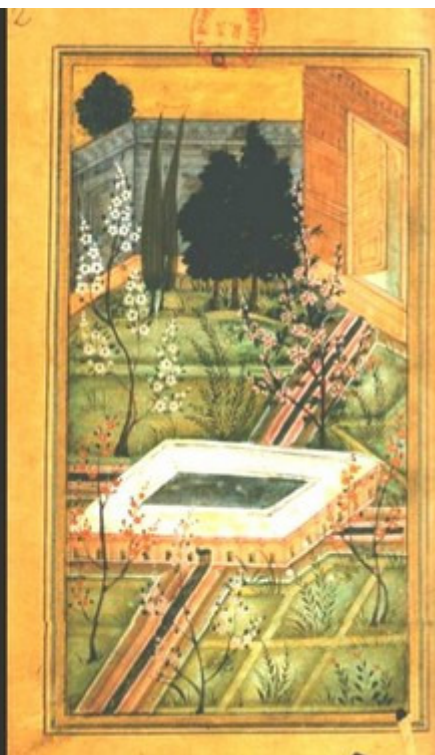


Miniatura dalla *Bibbia di Senigra* (fine XII secolo),
Biblioteca comunale, Moulins.

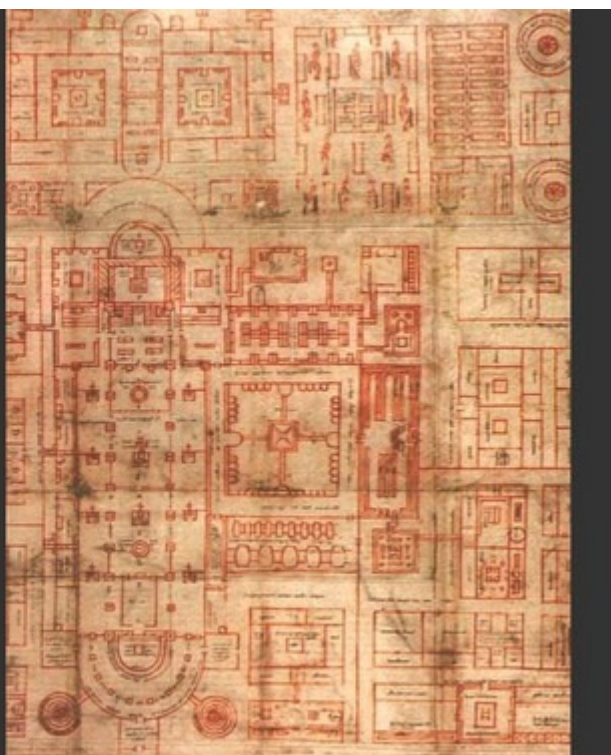


Il modello formale

Da un manoscritto *Hâl-nâme*
(1603-1604), miniato per il principe Salim dal
calligrafo Abd-ullâh Mushkin-qalam,
Victoria and Albert Museum, Londra.



Pianimetria dell'Abbazia di Sangallo,
(816- 836 d.C.)

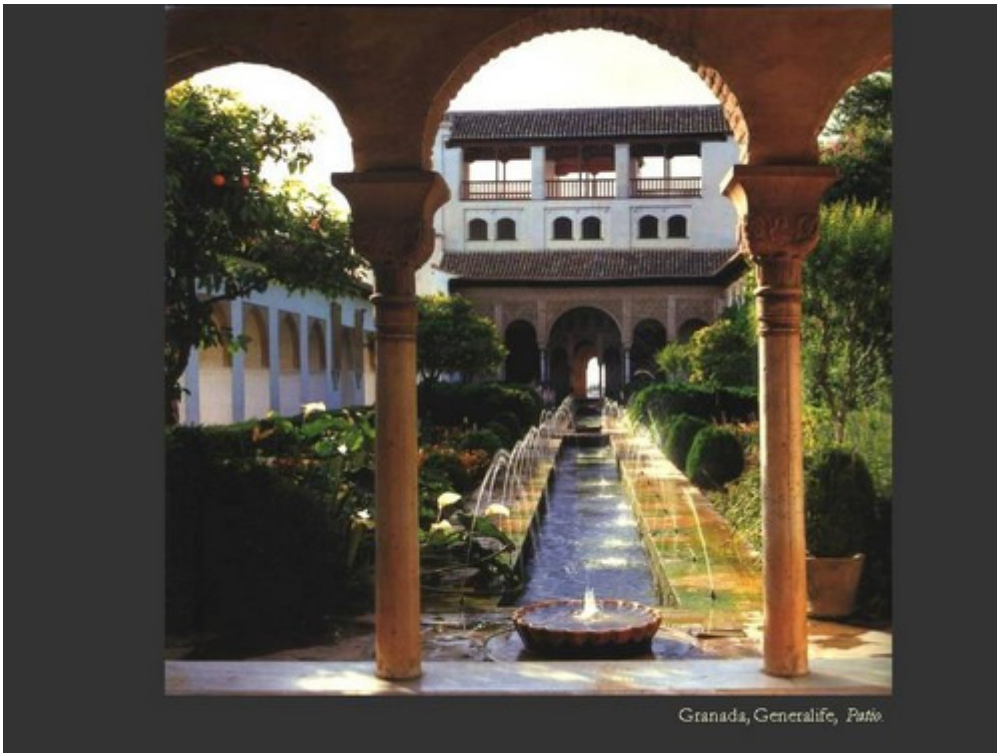




Kathryn Gustafson e Neil Porter, London *Hadiqat As-Samah, Garden of Forgiveness*
Beirouth, Lebanon, 1999-2006.



Pompei, Casa di Loreio Tiburtino, *pergola* (I sec. d.C.)

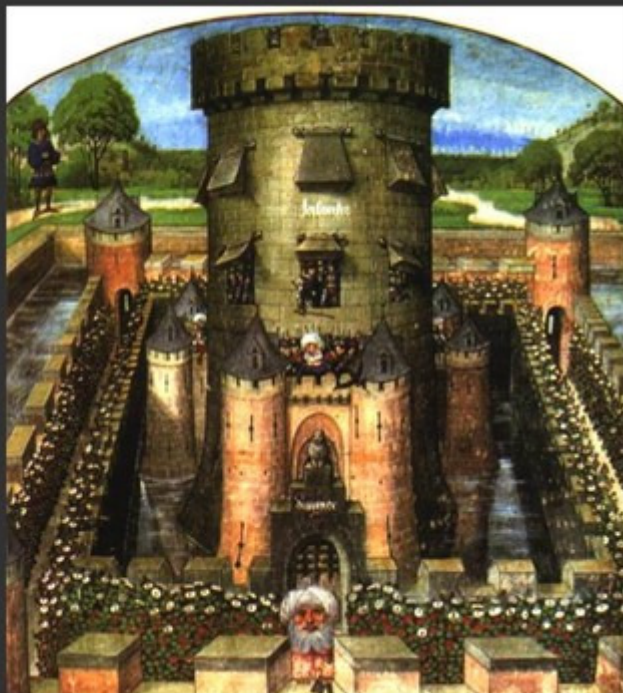


Granada, Generalife, *Patio*



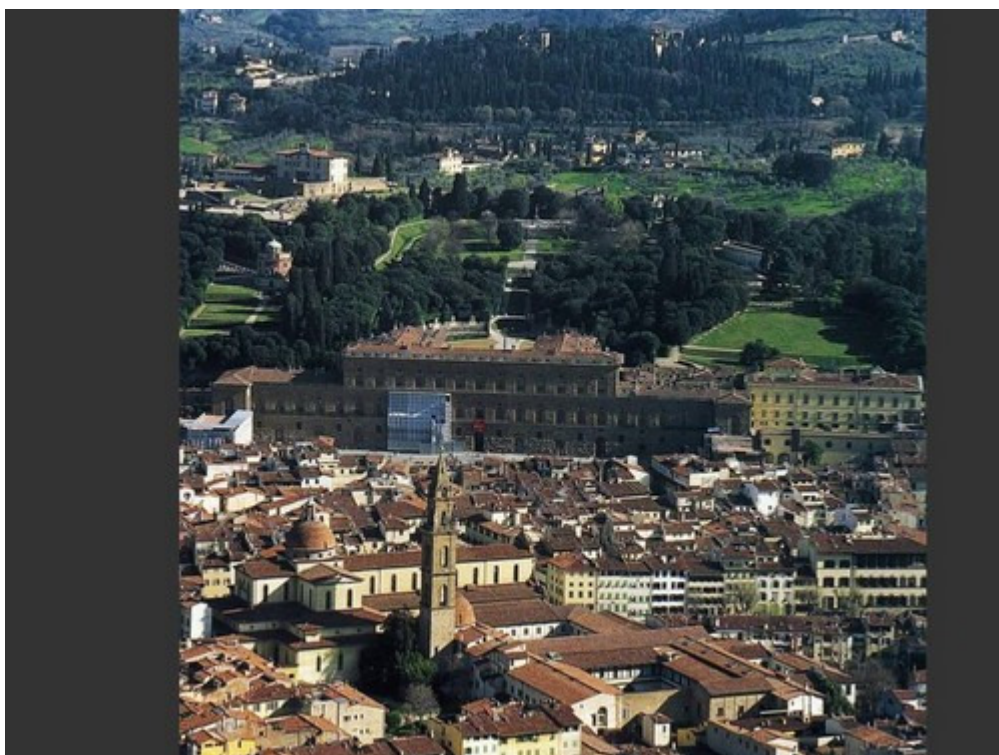
Kienast e Vogt, Swiss Re Centre for Global Dialogue a Rushlikon.

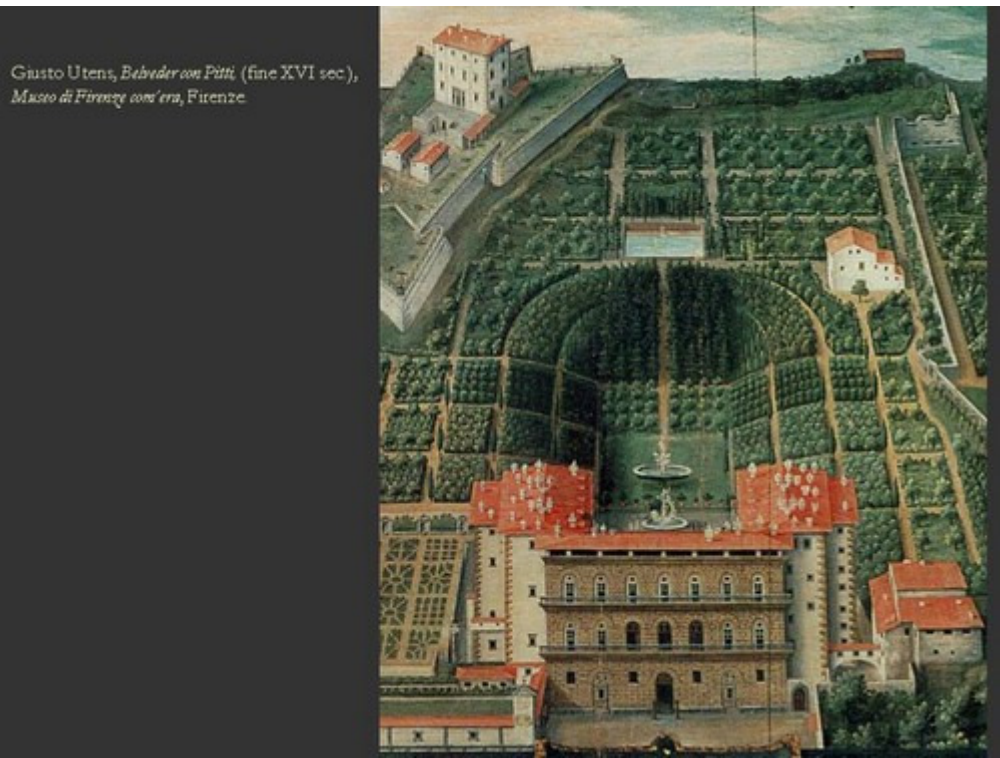
Il fossato



Parco di Courances, Essonne

Giusto Utens, *Castello*, (fine XVI sec),
Museo di Firenze com'era, Firenze





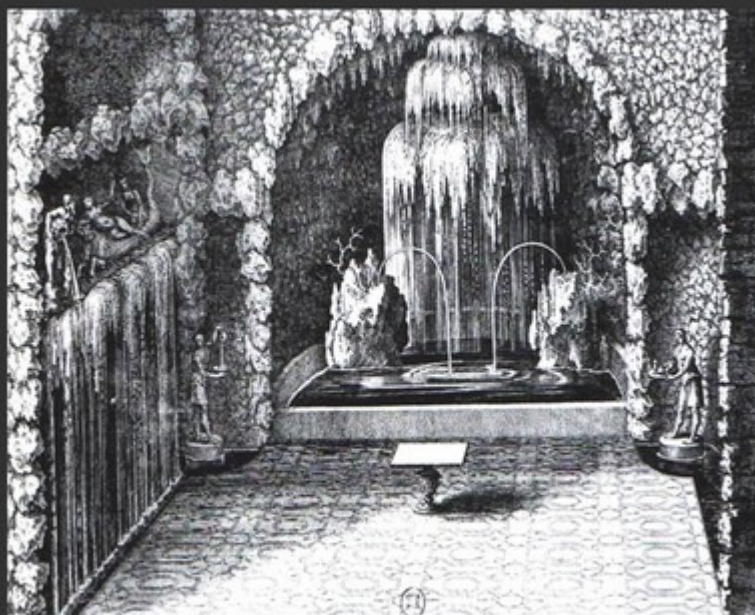
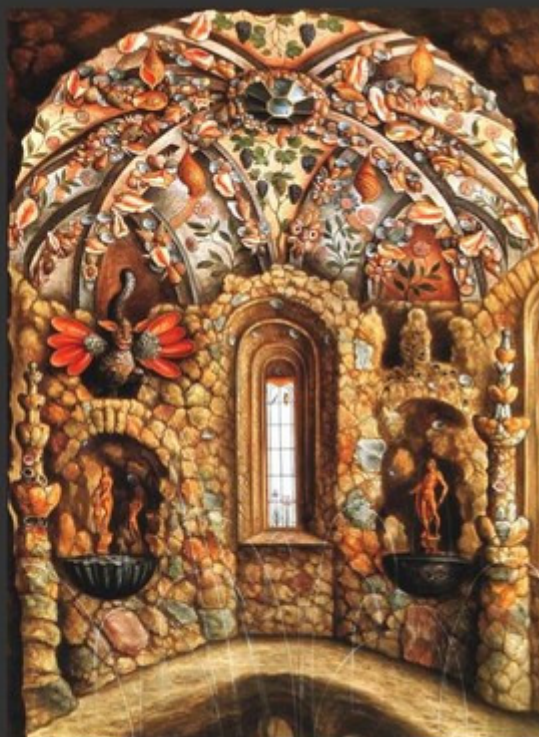


Kathryn Gustafson, Bacino per la conservazione dell'acqua, Morbras, Seine et Marne, 1984.

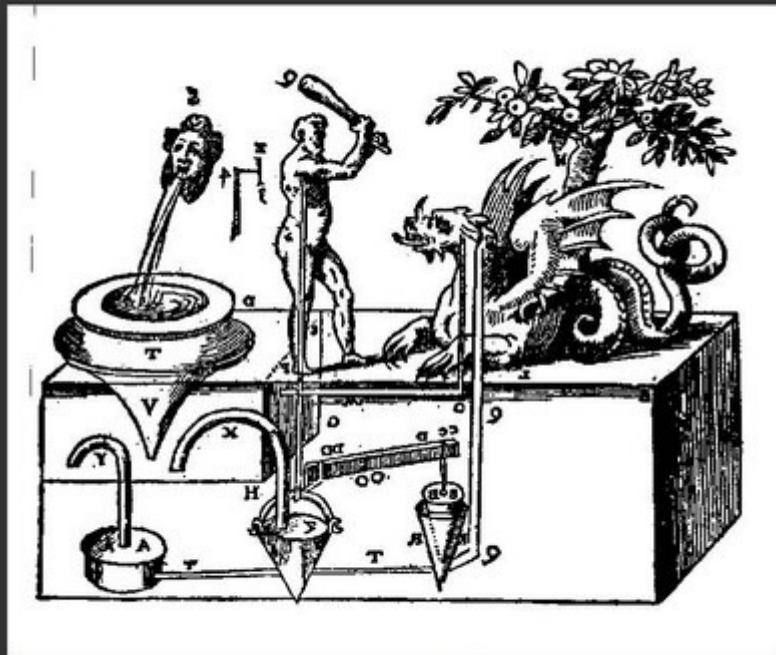
Crotta grande a Boboli, Bernardo
Buontalenti, 1583-1593



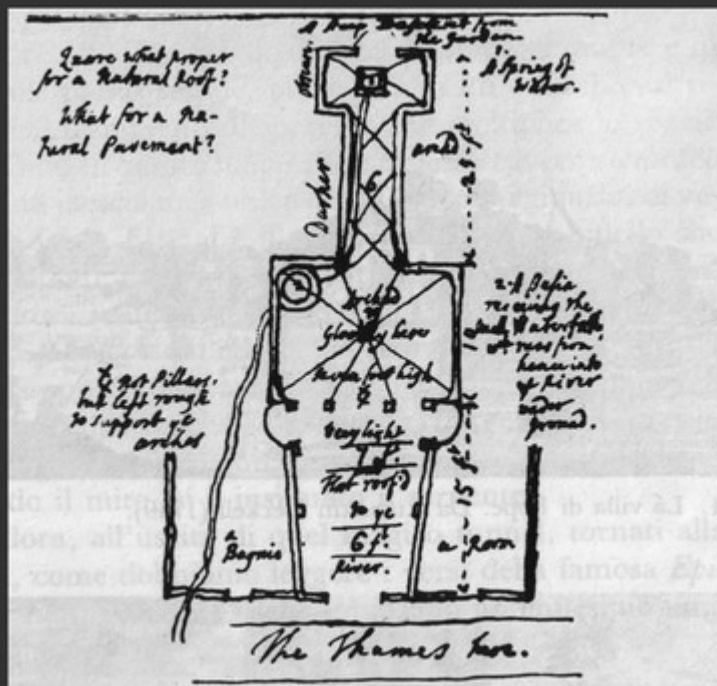
Grotta del giardino di Nassau d'Idstein,
acquerello di Johann Walter,
1663, Bibliothèque nationale, Paris



Hortus palatinus, Salomon de Caus, Francoforte, Bibliothèque nationale, Paris



G.B. Aleotti Illustrazione all' *teorema* aggiunto all'edizione degli "Spiritalia" di Erone di Alessandria, Ferrara 1589



La pianta della grotta per la tenuta di Twickenham sul Tamigi, disegnata da Pope nel 1740.



Fresole, Giardino di Villa Le Balze, progettato da Cecil Pinsent e Geoffrey Scott per C. A. Strong nel 1914.
Il Nymphaeum rustico



Pietro Porcinai, Il Castelluccio, Santa Croce sull'Arno, 1971-1980.

L'acqua in movimento



Hypnerombia Poliphobia, Francesco Colonna,
Venezia 1499 Aldo Manuzio.

Martin Des Batailles,
La galerie des antiques à Versailles,
Versailles, Musée National du
Château de Versailles et de Trianon





Kathryn Gustafson, Jardin de l'Imaginaire a Terrasson-la-Villedieu, 1995.



Versailles, la fontana di Apollo



Agence Ter (Henni Bava, Olivier Philippe), *Agua magra*, Bad Oeynhausen, 2000.

Il modello naturalistico



Giardino inglese, Caserta



Planimetria del Jardin de Méteville, Essonne, 1784-1786.

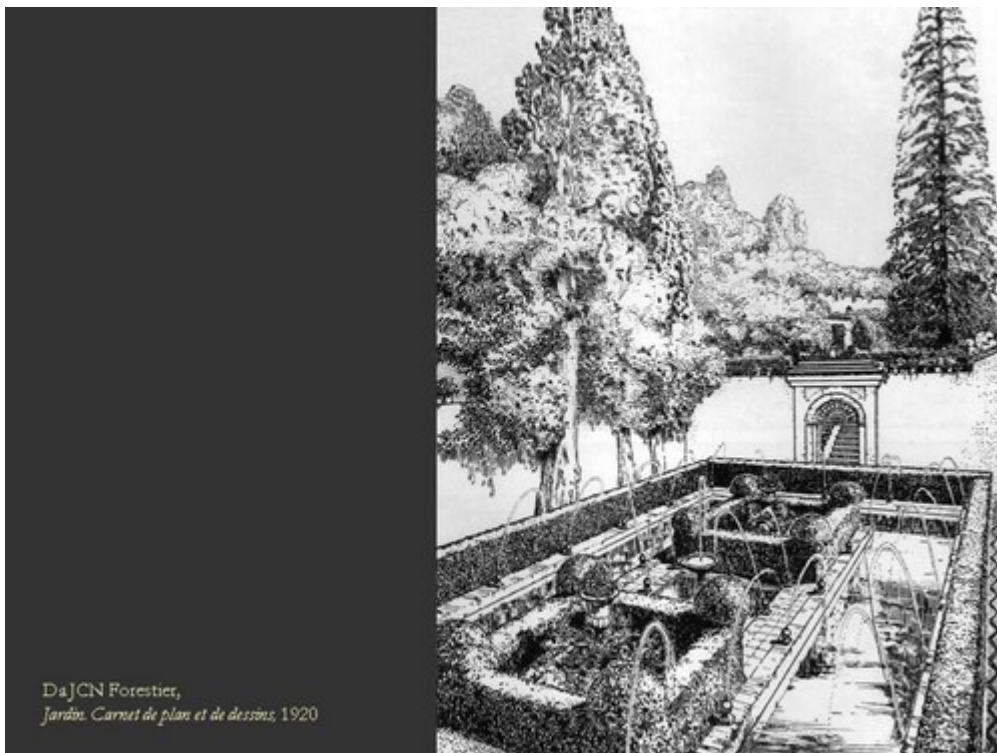
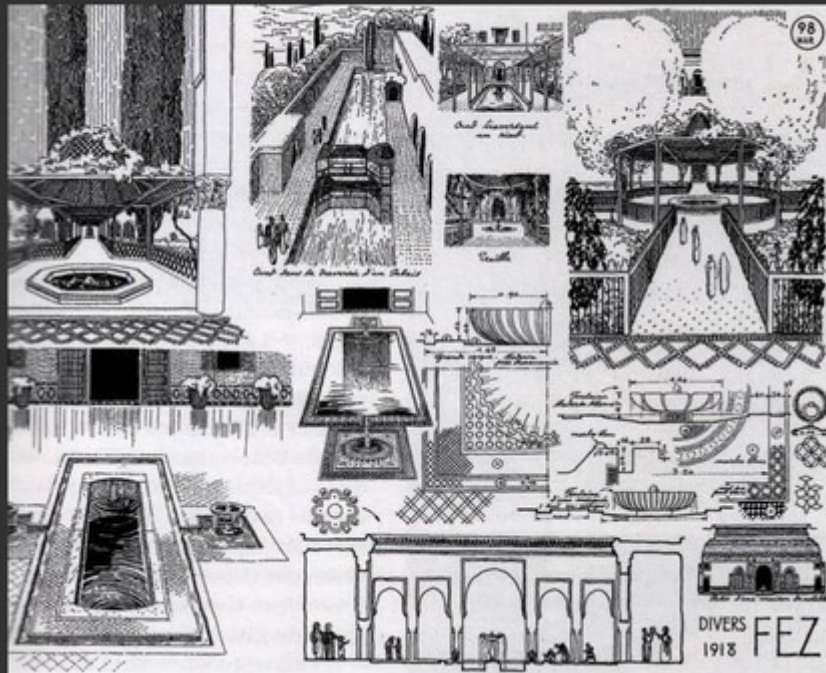


Hubert Robert, *Le pont rustique et le temple de la pitié filiale*, Jardin de Méreville, 1785 circa



Jardin de Méreville, la cascata

Il giardino mediterraneo



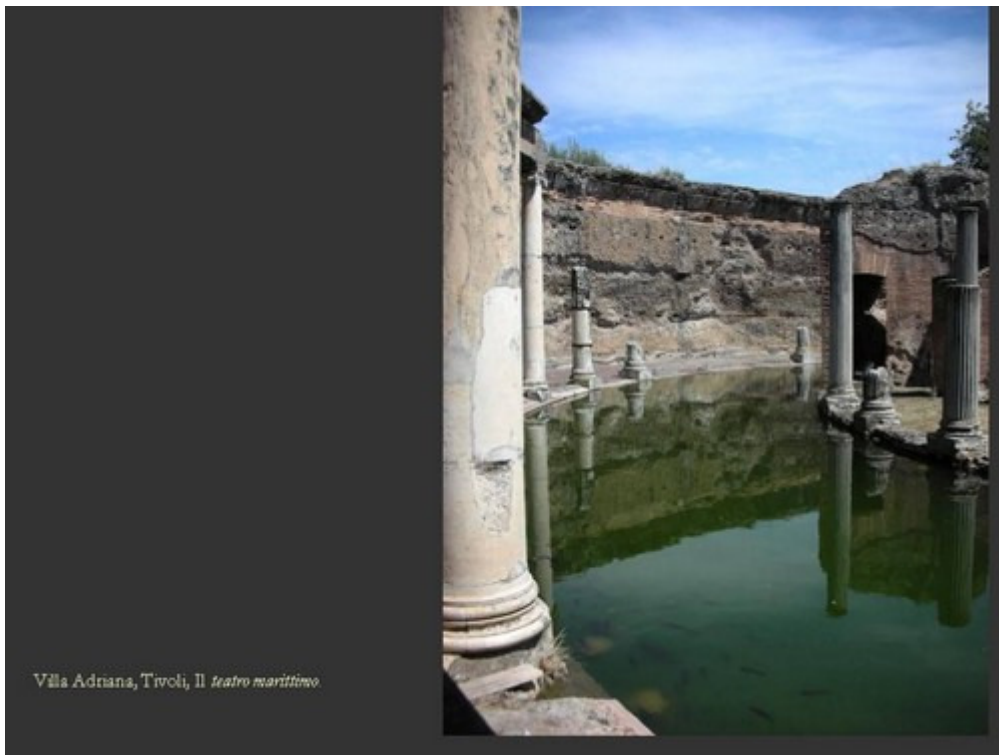


JCN Forestier, Sevilla, Parco Maria Luisa, 1924

2. Sul filo dell'acqua

percorsi, sequenze, narrazioni





Villa Adriana, Tivoli, Il teatro marittimo.

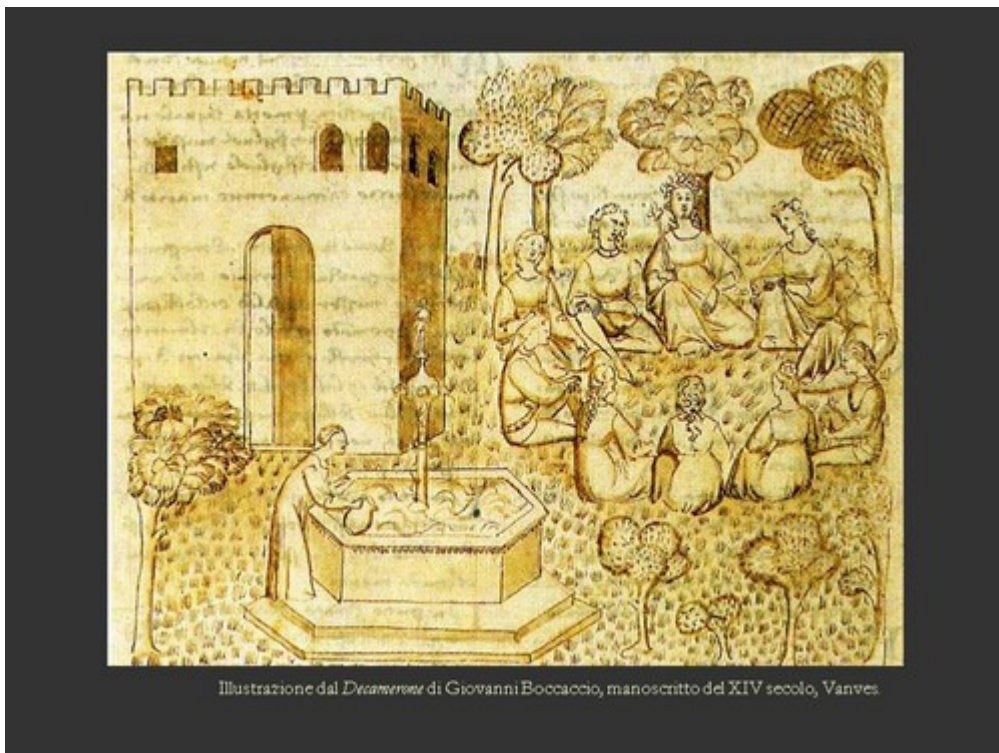


Illustrazione dal *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, manoscritto del XIV secolo, Vanves.

Maître du Livre d'Heures,
Illustrazione per una edizione fiamminga
del *Roman de la Rose* (1485-1490)
di Guillaume de Lorris e Jean de Meung
(1220-1280), Londra, British Library



Hypnerotomachia Poliphili, Francesco Colonna, Venezia 1499 Aldo Manuzio.

Pratolinum Magnam Ducis Etruriae, 1588



L'Appennino del Giambologna, Pratolino.

Villa Lante, Bagnara, la fontana del diluvio



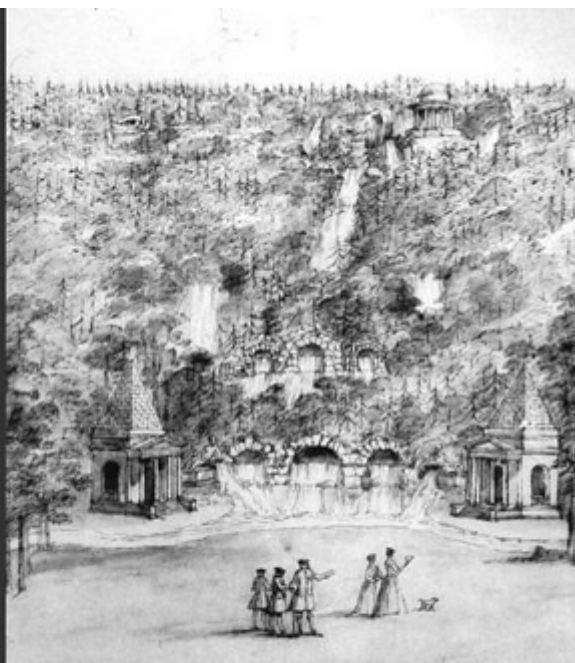
Bagnara, Villa Lante, seconda metà del XVI secolo, la tavola d'acqua



Bagnaia, Villa Lante, seconda metà del XVI secolo, la fontana dei Lumini.



Bagnaia, Villa Lante, seconda metà del XVI secolo, panorama dalla catena d'acqua.



William Kent, disegno autografo per le sistemazioni della collina di Chatsworth, nel Derbyshire, prima metà del Settecento.

Rousham, Oxfordshire,
il *Cold bath*.





Sevilla, Giardini dell'Alcazar

Sevilla, Giardini dell'Alcazar



Geoffrey Jellicoe, giardini di Shut house,
Dorset



Riflesso e rappresentazione

L'acqua come specchio del mondo





Claude Monet, *Ninfee sullo stagno a Giverny*, 1893



JCN Forestier, parco di Bagatelle, restauro del 1903-1910.



Le Jardin Atlantique
(1992-1994), realizzato da François Brun e
Michel Péna, sulla copertura della stazione
ferroviaria Paris - Montparnasse.



Fernando Caruncho, Sotogrande (Marbella), 1988-1989

“Qui, un pò d’acqua.
Laggiù tra gli alberi,
il mare!”



grazie